



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

Schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri di assegnazione del contributo della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale per interventi nelle categorie "Fame del mondo", "Calamità naturali", "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" e "Conservazione dei beni culturali"

- ANNO 2019 -

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il quadro normativo

La legge 20 maggio 1985, n. 222, recante "*Disposizioni sugli enti ecclesiastici in Italia e per il sostentamento del clero cattolico in servizio nelle diocesi*", ha stabilito che a decorrere dal 1990 una quota pari all'otto per mille del gettito dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, venga destinata, in parte, a scopi di interesse sociale o di carattere umanitario a diretta gestione statale e, in parte, a scopi di carattere religioso a diretta gestione della Chiesa cattolica (articolo 47, secondo comma).

La scelta relativa all'effettiva destinazione viene effettuata dai contribuenti all'atto della presentazione della dichiarazione annuale dei redditi; in caso di scelte non espresse dai contribuenti, la destinazione viene stabilita in proporzione alle scelte espresse (articolo 47, terzo comma).

Relativamente all'impiego dei fondi disponibili, l'articolo 48 della citata legge n. 222 del 1985 prevede che tali quote vengano utilizzate:

- **dallo Stato**, per interventi straordinari per la fame nel mondo, calamità naturali, assistenza ai rifugiati ed ai minori stranieri non accompagnati, conservazione dei beni culturali, ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

antisismico ed efficientamento energetico degli immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica;

- **dalla Chiesa cattolica**, per esigenze di culto della popolazione, sostentamento del clero, interventi caritativi a favore della collettività nazionale o di Paesi del terzo mondo. Con successivi interventi normativi, l'opzione del contribuente è stata estesa anche a favore di altre confessioni religiose.

Il d.P.R. 10 marzo 1998 n. 76 "Regolamento recante i criteri e le procedure per l'utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale"

I criteri e le procedure per l'utilizzazione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale sono attualmente disciplinati dal D.P.R. 10 marzo 1998, n. 76. Il regolamento (già in precedenza modificato dal D.P.R. 23 settembre 2002, n. 250) è stato interamente riformulato con il D.P.R. 26 aprile 2013, n. 82, il quale ha inciso profondamente sui criteri di riparto e sulle procedure per l'utilizzazione delle risorse della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, ridisegnando sia la procedura di concessione e di monitoraggio dei contributi, esplicitando i criteri di distribuzione delle risorse secondo principi di certezza e trasparenza, sia il procedimento di valutazione degli interventi da finanziare e di assegnazione dei contributi medesimi.

Il citato D.P.R. n. 76 del 1998 individua le tipologie di interventi ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille di diretta gestione statale (articolo 2, comma 1), conformemente ai cinque settori previsti dall'articolo 48 della legge n. 222 del 1985, come integrati dall'articolo 1, comma 206, della legge di stabilità 2014 (legge n. 147 del 2013) e dall'articolo 21, comma 1, della legge 7 aprile 2017, n. 47: fame nel mondo; calamità naturali; assistenza ai rifugiati; conservazione di beni culturali; ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento antisismico ed efficientamento energetico degli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica (Stato, enti locali territoriali).

L'articolo 2 del D.P.R. n. 76 del 1998 fornisce una descrizione dettagliata degli interventi straordinari che possono essere ammessi alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale, nell'ambito delle categorie definite dalla legge. La norma



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

precisa, in particolare, gli ambiti degli interventi ammessi a riparto, nelle cinque tipologie previste dall'articolo 48 della legge n. 222 del 1985, prevedendo:

- per gli interventi di **contrasto alla fame nel mondo**, che essi debbano essere diretti alla realizzazione di progetti finalizzati all'obiettivo dell'autosufficienza alimentare nei Paesi in via di sviluppo, nonché alla qualificazione di personale locale da destinare a compiti di contrasto delle situazioni di sottosviluppo e denutrizione ovvero di pandemie e di emergenze umanitarie che minacciano la sopravvivenza delle popolazioni ivi residenti;
- per gli interventi in caso di **calamità naturali**, la finalizzazione all'attività di realizzazione di opere, studi, lavori, monitoraggi finalizzati alla tutela della pubblica incolumità da fenomeni geo-morfologici, idraulici, valanghivi, metereologici, di incendi boschivi e sismici. Viene, inoltre, precisato che il ripristino dei beni riguarda i beni pubblici, ivi inclusi i beni culturali e gli immobili adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica dello Stato, degli enti locali territoriali, e del Fondo edifici di culto, danneggiati o distrutti dalle medesime tipologie di fenomeni di calamità naturali ammesse al riparto;
- per gli interventi di **assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati**, sono inclusi nella platea dei destinatari i soggetti ai quali, secondo la normativa vigente, sono riconosciute forme di protezione internazionale o umanitaria e i soggetti i quali hanno fatto richiesta di tale protezione, purché privi di mezzi di sussistenza e ospitalità in Italia;
- per la **conservazione di beni culturali**, deve trattarsi di interventi (volti al restauro, alla valorizzazione, alla fruibilità da parte del pubblico di beni immobili - ivi inclusi quelli adibiti all'istruzione scolastica di proprietà pubblica - o immobili, che presentano un particolare interesse, architettonico, artistico, storico, archeologico, etnografico, scientifico, bibliografico e archivistico) per i quali sia intervenuta la verifica ovvero la dichiarazione dell'interesse culturale ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004.

L'articolo 21-ter del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 aprile 2017, n. 45, ha previsto che *“Le risorse della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, (...) derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025 e riferite alla conservazione dei beni culturali, di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto del Presidente della*



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

Repubblica 10 marzo 1998, n.76, sono destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatesi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis al decreto-legge n. 189 del 2016”;

- relativamente agli interventi per gli **immobili adibiti all'istruzione scolastica**, essi consistono nella ristrutturazione, nel miglioramento, nella messa in sicurezza, nell'adeguamento antisismico e nell'efficientamento energetico degli edifici.
L'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, ha stabilito che *“Le risorse della quota a gestione statale dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, di cui all'articolo 48 della legge 20 maggio 1985, n. 222, e successive modificazioni, relative all'edilizia scolastica sono destinate agli interventi di edilizia scolastica che si rendono necessari a seguito di eventi eccezionali e imprevedibili individuati annualmente con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, anche sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe dell'edilizia scolastica”*. Conseguentemente per la categoria “Edilizia scolastica” la somma disponibile è trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei ministri direttamente al Ministero dell'istruzione.

Gli interventi ammissibili alla ripartizione della quota dell'otto per mille a diretta gestione statale devono presentare il carattere della **straordinarietà**, consistente nella effettiva estraneità rispetto all'attività ordinaria e alla corrente cura degli interessi coinvolti nei settori indicati. Deve, pertanto, trattarsi di interventi non compresi nella programmazione e destinazione delle risorse finanziarie ordinarie.

A seguito delle modifiche introdotte dal D.P.R. n. 82 del 2013, gli interventi ammessi al riparto dell'otto per mille, oltre ad essere di carattere straordinario, devono risultare coerenti con gli indirizzi e le priorità eventualmente individuati Presidente del Consiglio dei Ministri, dai Ministri competenti e dai Ministri delegati (art. 2, comma 5-bis).

Gli interventi – fatta eccezione per quelli destinati al contrasto alla fame nel mondo - devono, infine, essere eseguiti sul **territorio italiano**.

I **soggetti** che possono accedere alla ripartizione (articolo 3) sono:

- pubbliche amministrazioni;
- persone giuridiche;
- enti pubblici e privati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

Sono escluse le persone fisiche e, in ogni caso, i soggetti che operano con fine di lucro.

I criteri di ripartizione

L'articolo 2-*bis* al D.P.R. n. 76 del 1998 - introdotto dal D.P.R. n. 82 del 2013 - definisce specifici criteri di ripartizione del beneficio, stabilendo che la quota dell'otto per mille di diretta gestione statale venga ripartita - di regola - in considerazione delle finalità perseguite dalla legge, in cinque quote uguali per le cinque tipologie di interventi ammesse a contributo.

Il medesimo articolo 2-*bis* del D.P.R. n. 76 del 1998 contempla, fra l'altro, la possibilità di redistribuire le somme residuali qualora una delle tipologie, finanziati tutti gli interventi ammessi, non esaurisca la somma attribuita per l'anno. L'eventuale residuo dovrà essere distribuito in modo uguale a favore delle altre tipologie di intervento.

Ai fini dell'elaborazione del piano di riparto occorre preliminarmente ricordare che, in deroga al comma 4, dell'articolo 2 bis del DPR n. 76 del 1998, l'articolo 21-*ter*, del decreto-legge 9 febbraio 2017, n. 8, inserito dalla legge conversione 7 aprile 2017, n. 45, è stato previsto che *"le risorse della quota dell'otto per mille dell'imposta sul reddito delle persone fisiche a diretta gestione statale, (...), derivanti dalle dichiarazioni dei redditi relative agli anni dal 2016 al 2025 e riferite alla conservazione di beni culturali, di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1998, n. 76, sono destinate agli interventi di ricostruzione e di restauro dei beni culturali danneggiati o distrutti a seguito degli eventi sismici verificatisi dal 24 agosto 2016 nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2 bis al decreto-legge n. 189 del 2016"*.

Per ciò che concerne la procedura per la ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF devoluta alla diretta gestione statale, il citato D.P.R. n. 76 del 1998 prevede che entro il 30 settembre i soggetti interessati presentino le domande per l'accesso al contributo alla Presidenza del Consiglio dei Ministri a mezzo raccomandata o attraverso l'uso di posta elettronica certificata (art. 6, co. 2).

La Presidenza del Consiglio dei ministri, definisce il piano di ripartizione delle risorse derivanti dalla quota dell'otto per mille di gestione statale secondo i criteri dell'articolo 2-*bis*, sulla base delle richieste pervenute entro il 30 settembre antecedente, avvalendosi, a tal fine,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

delle valutazioni espresse, sulle singole iniziative, dalle cinque apposite Commissioni tecniche di valutazione, una per ogni tipologia di intervento. La Presidenza del Consiglio dei Ministri verifica la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande, esamina le valutazioni delle suddette Commissioni e definisce lo schema di riparto (art. 5, comma 4);

Lo schema di decreto di ripartizione, con la relativa documentazione, viene trasmesso alle competenti Commissioni parlamentari per l'espressione del parere (art. 7, co. 1);

Acquisito il parere il decreto di ripartizione deve essere adottato (art. 7, co. 2) e pubblicato sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri (art. 7, co. 3).

I fondi disponibili per l'anno 2019

Le somme relative alla quota dell'otto per mille a diretta gestione statale affluiscono nel bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri sul capitolo 224 denominato "*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione di quota parte dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato*", sulla base dell'importo liquidato dall'Agenzia delle Entrate e dal Ministero dell'economia e delle finanze.

Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 19 dicembre 2018, di approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno finanziario 2019, è stata fissata la dotazione del capitolo di spesa 224 "*Contributi ad enti ed associazioni diverse per assegnazione della quota dell'otto per mille IRPEF di pertinenza dello Stato*" in euro 37.859.458,00.

A seguito della legge 1° ottobre 2019, n. 110, di assestamento al bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019, nonché del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze del 22 ottobre 2019, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 dicembre 2019, è stata disposta la variazione in aumento, sul capitolo di spesa 224, per un importo di euro 22.090.327,00, derivante dalle scelte espresse dai contribuenti nelle dichiarazioni presentate nell'anno 2016 relative ai redditi del 2015; lasso di tempo necessario alla verifica ed assestamento di tutte le scelte.

Per effetto della variazione in aumento del capitolo di spesa 224 le somme totali a disposizione per l'anno finanziario 2019 ammontano ad euro **59.949.785,00**.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETIARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

Ai sensi dell'articolo 18, comma 2, lettera *e*), della legge 11 agosto 2014, n. 125, all'Agenzia italiana per la cooperazione allo sviluppo deve essere trasferita una quota pari al 20% dell'intero ammontare dell'otto per mille dell'IRPEF a diretta gestione statale. Pertanto, con decreto del Capo del Dipartimento per il coordinamento amministrativo del 12 giugno 2020, una quota pari ad euro **11.989.957,00** è stata destinata all'Agenzia per la cooperazione allo sviluppo. Il trasferimento a valere sui fondi dell'anno 2018 era stato pari a € 6.870.668,20 ed è ancora destinato a crescere stanti le previsioni di bilancio del prossimo triennio.

All'importo, decurtato della quota destinata all'Agenzia per la cooperazione e lo sviluppo, vengono aggiunti i risparmi di spesa, che ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 5, del D.P.R. n. 76 del 1998, devono essere riversati sul conto intestato alla Presidenza del Consiglio dei ministri per la successiva ripartizione della quota dell'otto per mille dell'IRPEF.

Per effetto dei decreti del Presidente del Consiglio dei ministri n. 49/Bil del 13 marzo 2019, n. 233/Bil del 18 ottobre 2019 e n. 294/Bil del 6 dicembre 2019 con i quali è stata disposta la variazione in aumento, sul capitolo di spesa 224, per un importo, rispettivamente, pari ad euro 26.450,00, 226.827,34 e 764,90, per restituzione di somme non utilizzate. La quota totale a diretta gestione statale dell'otto per mille dell'Irpef disponibile per la ripartizione per l'anno 2019 è pari ad euro **48.213.870,24**.

Tale ultimo importo deve essere diviso in parti uguali fra le cinque categorie. Pertanto, l'importo unitario per ciascuna categoria è pari ad euro **9.642.774,05**.

Per effetto dell'articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107, "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*", poiché la procedura di assegnazione delle risorse relative alla categoria dell'edilizia scolastica viene gestita direttamente dal Ministero dell'istruzione, la quota di competenza dell'"*Edilizia scolastica*", con decreto del 12 luglio 2020 del Capo Dipartimento per il Coordinamento amministrativo, è stata trasferita al Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca sul capitolo di entrata del bilancio dello Stato - Capo XIII - n.3550 per essere destinato al capitolo n. 7105, PG denominato "Fondo unico per l'edilizia scolastica" dello stato di previsione del Ministero dell'Istruzione dell'università e della ricerca.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

L'istruttoria per l'assegnazione dei fondi anno 2019

Complessivamente le istanze pervenute per l'annualità 2019 risultano essere n. 262 così ripartite:

CATEGORIA	Numero pratiche
Assistenza ai Rifugiati	41
Calamità Naturali	46
Conservazione di Beni Culturali	56
Fame nel Mondo	119
TOTALE	262

Con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2019, in relazione alle singole categorie di intervento, sono stati individuati i parametri specifici di valutazione delle istanze presentate, per l'anno 2019, ai fini dell'ammissione alla quota dell'otto per mille dell'Irpef a diretta gestione statale.

Ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 76 del 1998 le domande pervenute devono essere valutate da apposite commissioni (c.d. Commissioni tecniche di valutazione), che operano presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, costituite per ciascuna categoria di intervento. Con decreto del Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri del 21 marzo 2019, sono state costituite le Commissioni per la valutazione tecnica degli interventi, ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. n. 76 del 1998.

Le competenti commissioni hanno trasmesso le rispettive relazioni finali riassuntive delle attività di valutazione delle istanze presentate a valere sui fondi anno 2019 nelle seguenti date:

- assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati - 29 luglio 2020;
- calamità naturali - 11 febbraio 2020;
- conservazione dei beni culturali - 25 giugno 2020;
- fame nel mondo - 23 novembre 2020.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

Ai fini della ripartizione, sono ammesse a finanziamento le istanze che hanno conseguito il punteggio maggiore, fino alla concorrenza della somma disponibile per ciascuna categoria.

All'esito dell'istruttoria svolta dal Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF e per gli interventi straordinari sul territorio, che ha provveduto a verificare la sussistenza dei requisiti per l'ammissione delle domande ed esaminato le valutazioni delle suddette Commissioni, è emerso che gli interventi ammessi a contributo per le categorie "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" e "Conservazione dei beni culturali" non esauriscono la somma attribuita a ciascuna categoria per il 2019.

Più precisamente, a seguito della ripartizione relativa alla categoria "Assistenza ai rifugiati e ai minori stranieri non accompagnati" residua un importo di euro 825.696,54, mentre dalla ripartizione relativa alla categoria "Conservazione dei beni culturali" residua un importo di euro 632.423,94, per un totale complessivo di euro 1.458.120,48. Ai sensi dell'articolo 2-bis, comma 2, del citato D.P.R. 76 del 1998, la suddetta somma di euro 1.458.120,48 deve essere distribuita in modo uguale a favore delle restanti categorie, fame nel mondo, calamità naturali ed edilizia scolastica, determinando per ognuna di esse un incremento di euro 486.040,16, ed il raggiungimento dell'importo definitivo di euro 10.128.814,21.

Nella tabella che segue si riporta il prospetto complessivo dell'esito dell'istruttoria.

CATEGORIA	Numero domande				Importo totale
	presentate	escluse	idonee	finanziate	
Assistenza ai Rifugiati	41	12	29	29	8.817.077,51
Calamità Naturali	46	12	35	8	10.128.814,21
Conservazione di Beni Culturali	56	37	21	19	9.010.350,11
Fame nel Mondo	119	14	108	45	10.128.814,21
Edilizia scolastica*	nd	nd	nd	nd	10.128.814,21
TOTALE	262	75	193	101	48.213.870,25

*fondi gestiti direttamente dal Ministero dell'Istruzione - articolo 1, comma 172, della legge 13 luglio 2015, n. 107



Presidenza del Consiglio dei Ministri

SECRETARIATO GENERALE
DIPARTIMENTO PER IL COORDINAMENTO AMMINISTRATIVO
UFFICIO PER LA CONCERTAZIONE AMMINISTRATIVA E IL MONITORAGGIO
Servizio per le procedure di utilizzazione dell'otto per mille dell'IRPEF
e per gli interventi straordinari sul territorio

Il dettaglio relativo alle singole istanze è riportato negli allegati alle bozze di decreto.

Terminata la fase istruttoria, sono stati predisposti gli schemi di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri per la ripartizione dei fondi fra le diverse categorie di intervento. Su tali schemi, ai sensi dell'articolo 7 del citato D.P.R. n. 76 del 1998, deve essere acquisito il parere delle competenti Commissioni parlamentari.